

Campagna Tende 2024-2025

Educazione è speranza

L'intervento di Patrizia Savi, presidente di Fondazione AVSI

PREMESSA

Carissimi, grazie per aver aderito così numerosi e per il sostegno che sempre ci date. Ringrazio chi ci ha raggiunti a Milano e tutte le persone e i gruppi collegati. Ringrazio Davide Prospero che insieme a noi questa sera presenterà il tema della Campagna Tende 2024/2025.

In questo tempo difficile e complesso dove si sta compiendo, come dice il Papa, la terza guerra mondiale a pezzi, il nostro compito assume una rilevanza ancor maggiore. **Le parole del cardinale Pierbattista Pizzaballa in occasione della veglia di preghiera tenutasi il 7 ottobre all'interno del Patriarcato di Gerusalemme sono illuminanti. Riporto qui di seguito una frase ripresa dalla sua riflessione: in contrapposizione all'odio e alla vendetta che generano solo odio e vendetta afferma che "ciò di cui abbiamo bisogno è invece il coraggio di pronunciare parole che aprano orizzonti e non il contrario, di costruire il futuro invece di negarlo".**

La Campagna tende, attraverso incontri, iniziative teatrali, cene, conferenze, concerti, mostre, e altro, è certamente un'occasione per raccogliere fondi, ma soprattutto per raccontare e testimoniare la nostra esperienza, chi siamo, da dove veniamo e che giudizio nuovo portiamo nel mondo: una modalità originale di affronto dei bisogni e delle esigenze delle persone e delle comunità che aiutiamo, che abbiamo sintetizzato quest'anno nel titolo della campagna tende. Desideriamo costruire un presente di pace e offrire un futuro alle persone, in tutti i contesti di povertà, disagio, guerra, violenza. **Un presente e un futuro che condividiamo con loro, perché noi abbiamo lo stesso desiderio e lo stesso bisogno.** E non è un caso che AVSI oggi promuova una certa concezione del fare cooperazione, non è frutto di un approccio studiato a tavolino, ma è la conseguenza, l'esito di una storia di più di 50 anni originata dall'incontro con don Luigi Giussani. Chi ha dato origine a questa incredibile realtà che opera in 42 paesi del mondo, lo ha fatto proprio in virtù di un Incontro che ha generato una apertura e una passione per l'altro, anche dall'altra parte del mondo. Ora come allora, desideriamo ricordare a tutti coloro che lavorano con noi e tutti coloro che incontriamo chi siamo e da dove veniamo.

I nostri cooperanti, che operano sul terreno spesso ci testimoniano che le persone necessitano di aiuti materiali, risorse, lavoro, competenze, ma quello di cui maggiormente hanno bisogno è di qualcuno che faccia loro compagnia. Perché le persone vogliono essere autonome, certo, ma non desiderano stare da sole e quando trovano qualcuno che le guarda valorizzando la loro dignità e la loro umanità rimangono attaccate. **Ecco perché le opere nate anche con l'aiuto di AVSI nel mondo, alcune delle quali sono anche nostri i Fondatori, sono una presenza importante, un riferimento per coloro che incontriamo e aiutiamo.**

IL TITOLO DELLA CAMPAGNA

In continuità con le campagne precedenti, per proseguire il percorso avviato, **la prossima campagna approfondirà il tema dello sviluppo inteso come una sfida che accomuna tutti e che si regge su un cardine fondamentale: l'educazione. Il titolo della campagna è "Educazione è speranza".**

Ma quale educazione? Abbiamo imparato da Giussani che l'educazione si realizza all'interno di una relazione personale, che accompagna la persona al rapporto con la realtà in tutti i suoi fattori, al riconoscimento della propria dignità come irriducibile sempre e all'accoglienza dell'altro come un bene.

Inoltre, nessuno si salva da solo, nessuno si sviluppa da solo, perché lo sviluppo è un lavoro che si fa insieme, superando l'assistenzialismo e la cultura dello scarto, attraverso la promozione di un'educazione di qualità e continua per tutti. L'approccio educativo è per noi trasversale a tutti i progetti che gestiamo.

Durante il percorso annuale della Campagna Tende 24-25 daremo spazio a esperienze e testimonianze che documenteranno come l'impegno in ambito educativo, a tutti i livelli e in forme diverse, sia fattore di sviluppo, permetta un cambiamento in positivo nella vita di persone vulnerabili e sia generativo di speranza nei luoghi dove si realizzano i progetti: in guerra, lungo i confini attraversati dai migranti e rifugiati, nelle scuole e centri di formazione professionale, negli ospedali, nei centri comunitari, nei campi, ovunque!

IL SOSTEGNO A DISTANZA

Tra tutti i programmi e i progetti, il Sostegno a distanza è l'esperienza privilegiata di AVSI da comunicare alle Tende, perché documenta come il cambiamento nella vita delle persone avvenga sempre dentro **una relazione personale, quale quella tra il bambino e l'educatore/assistente sociale, sostenuta da donatori che si impegnano a dare appoggio nel lungo periodo per tutta la durata della crescita dei bambini, e si trovano a loro volta coinvolti in una relazione personale con loro e con la loro famiglia.**

Tra l'altro il sostegno a distanza è una modalità concreta, oltre ai fondi delle Tende, per sostenere le opere di cui parlavo prima.

Vi invito a leggere l'articolo di Mauro Giacomazzi sul sito di CL che documenta molto bene l'importanza del Sostegno a Distanza. Racconta l'esperienza di Priscilla, la preside della scuola Luigi Giussani a Kampala raccontata ai rappresentanti del G7 a Caserta il 1° ottobre dove hanno partecipato oltre a lei Giampaolo Silvestri e alcuni colleghi.

Opere e progetti che saranno sostenuti

- Uganda – Meeting Point International e Scuole Luigi Giussani
- Ecuador – Fondazione Sembrar e progetti a favore di rifugiati venezuelani
- Camerun – Centro Edimar
- Ucraina-Italia – Associazione Emmaus e attività per rifugiati in Italia
- Terra Santa-Palestina – Patriarcato di Gerusalemme e progetti educativi
- Libano – Centro educativo Fada2i e attività educative nel Sud del Libano